



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del Commissario Straordinario N. 171 del 19 NOVEMBRE 2018

OGGETTO: Patto di Integrità dell'Istituto Romano di San Michele – Adozione

Ufficio / Direzione proponente:

Segretario Generale - RPCT

Estensore dell'atto
Dott.ssa Roberta Valli

firma.....  addì 07/11/2018

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Panella

firma.....  addì 07/11/2018

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☒ non comporta impegno di spesa

☐ da impegnare al capitolo _____ - articolo _____ del bilancio di esercizio finanziario 2018

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio:
Dott.ssa Roberta Valli

firma.....  addì 07/11/2018



Il Segretario Generale

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 7 novembre 2017 – pubblicato sul BURL n.91 del 14 novembre 2017 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il Dott. Domenico Alessio dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2017 *“al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione”*;

PRESO ATTO dell'effettivo insediamento del Dott. Domenico Alessio in data 14 novembre 2017 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 21 dicembre 2017 di proroga del Commissariamento dell'Istituto Romano di San Michele fino al 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO, altresì, del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00049 del 5 febbraio 2018, pubblicato sul BURL n. 11 del 6 febbraio 2018, di nomina del Dott. Domenico Alessio quale Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele fino al 30 ottobre 2018;

RICHIAMATA la nota prot. n. 8716 del 30 ottobre 2018 avente ad oggetto *“Prorogatio del Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele”* inviata alla Regione Lazio con la quale si comunicava come, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di preposizione all'apice dell'Ente, il Commissario avrebbe esercitato i poteri di prorogatio ai sensi dell'art. 3 D.L. 16 maggio 1994 n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella che riveste anche il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 65 del 20 gennaio 1998 – B.U.R.L. n. 10 parte 1ª parte del 10.04.1998;

VISTA la Legge 17 Luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

PREMESSO che

- il PNA prevede che le pubbliche amministrazioni, in attuazione all'art. 1, comma 17 della Legge n. 190/2012 predispongano e utilizzino Protocolli di Legalità o *“Patti di Integrità”* per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché per i destinatari di affidamenti diretti, in quanto area considerata ad elevato rischio corruttivo,
- il comma 17 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 prevede inoltre che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara”*;



VISTO il PNA del 2013 e il PNA del 2016 e i rispettivi aggiornamenti ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'ente;

CONSIDERATO che

- il PNA 2013 definisce che *"I patti d'integrità e di protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto"*;
- il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante impone ai concorrenti delle selezioni finalizzate ad affidare servizi, forniture e lavori;

PRESO ATTO che

- se il legislatore ha previsto la "facoltà" di adottare ed applicare questi strumenti, il PNA dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge n. 190/2012, "di regola" predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e appalti pubblici;
- tale indirizzo, contenuto nel Paragrafo 3.1.13 del PNA 2013 (CIVIT deliberazione n.72/2013), è tuttora valido considerato che ANAC, approvando il PNA del 2016, ha precisato che il nuovo piano nazionale anticorruzione si limita a modificare ed integrare quello precedente, il PNA 2013 appunto, che pertanto continua ad essere valido nelle parti non emendate;

CONSIDERATO che

- questo Istituto, in quanto pubblica amministrazione, è tenuto a redigere il proprio "Patto di Integrità" al fine di incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle procedure di gara e prevenire il rischio di corruzione mediante l'attuazione di misure concrete;
- il responsabile per la prevenzione della corruzione ha elaborato l'allegato "Patto di Integrità" composto da 5 articoli ai sensi dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., già previsto nell'ultimo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 80 dell'8 maggio 2018;
- il Patto, una volta approvato sarà sottoposto ai concorrenti di ogni selezione pubblica e affidamento diretto effettuato da questa amministrazione;

RILEVATO che

- i Patti di Integrità si configurano come un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;
- il Patto di Integrità adottato dall'Ente dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto da parte dei partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti e costituirà parte integrante e sostanziale dei documenti di gara e di qualsiasi contratto da stipularsi con l'amministrazione;
- la mancata sottoscrizione del Patto di Integrità da parte del titolare o legale rappresentante dell'impresa comporterà l'esclusione automatica dalla gara;
- tale misura verrà applicata per tutte le gare e gli affidamenti diretti;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

- l'utilizzo del Patto di Integrità è previsto dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione il cui aggiornamento per il triennio 2019-2021 sarà effettuato in ottemperanza alle nuove linee guida ANAC;

RITENUTO necessario approvare e adottare il Patto di Integrità dell'Istituto Romano di San Michele secondo il documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì di pubblicare il Patto di Integrità sul sito internet dell'Istituto Romano di San Michele, nella sezione "Amministrazione trasparente / Disposizioni Generali – Atti Generali";

PRESO ATTO che l'Ufficio proponente il presente provvedimento, con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa-technica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n.20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, prima comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

PROPONE

per quanto in premessa specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di procedere alla formale approvazione del Patto di Integrità dell'Istituto Romano San Michele, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alla più ampia diffusione del suddetto e alla pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente / Disposizioni Generali – Atti Generali";
3. di dare atto che ai sensi della D.G.R. n. 419/2017 il presente provvedimento rientra tra gli atti soggetti a controllo e provvedere alla trasmissione dello stesso alla Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale Area Rapporti con le IPAB;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on-line dell'Ente;



Il Segretario Generale – RPCT
Dott. Claudio Panella



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA la proposta del presente provvedimento presentata dal Responsabile del Procedimento in frontespizio indicato, con il parere favorevole del Segretario Generale;

PRESO ATTO che l'Ufficio proponente il presente provvedimento, con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa-tecnica, sottoscrivendolo attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n.20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, prima comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n° 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DECRETA

per quanto specificato nella proposta, parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di procedere alla formale approvazione del Patto di Integrità dell'Istituto Romano San Michele, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alla più ampia diffusione del suddetto e alla pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente / Disposizioni Generali – Atti Generali";
5. di dare atto che ai sensi della D.G.R. n. 419/2017 il presente provvedimento rientra tra gli atti soggetti a controllo e provvedere alla trasmissione dello stesso alla Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale Area Rapporti con le IPAB;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on-line dell'Ente;



Il Commissario Straordinario
Dott. Domenico Alessio

ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
00147 Roma – Piazzale Antonio Tosti n. 4

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.07.1890 n. 6972 – R.D. 07.06.1928 n. 1353

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - Istituto Romano di San Michele (di seguito IRSM) (C.F. 80112430584; P.IVA. 06510971002), Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma (RM), in persona del Presidente / Rappresentante Legale _____

E

La Ditta/Società _____ (di seguito Operatore Economico) con sede legale in _____ via _____ n. _____ (C.F. _____; P.IVA _____), nella persona del r.l.p.t. _____ (C. F. _____).

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO:

VISTO

1. la L. n. 190/2012, art. 1, comma 17, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
2. il D.Lgs. n. 97/2016 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo alla legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
3. il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera dell'11 settembre 2013, n. 72, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
4. l'Aggiornamento al P.N.A. emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Determinazione del 28 ottobre 2015, n. 12;

5. il D.Lgs. n. 50/2016 recante *“Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e s.m.i.;
6. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020 (PTPCT) dell’IRSM, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 80 dell’8 maggio 2018;
7. il D.P.R. n. 62/2013 con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”*;
8. il Codice di Comportamento dell’IRSM approvato con Delibera del Presidente n. 354 del 16 dicembre 2015;
9. il Codice Etico dell’IRSM approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 110/2018 del novembre 2018.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e Ambito di applicazione

1. Il presente Patto regola i comportamenti dell’Operatore Economico e dei dipendenti dell’IRSM nell’ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, in quanto misura di prevenzione di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell’azione amministrativa.
2. Il presente documento stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l’IRSM e l’Operatore Economico di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra utilità, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione, conformemente alle prescrizioni contenute nella L. 190/2012 e ss.mm.ii. in combinato disposto con il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
3. Il Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto dall’Operatore Economico e presentato insieme all’offerta per la partecipazione alla gara in oggetto.
4. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto in calce ad ogni sua pagina dal legale rappresentante della società partecipante, ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi, comporterà l’esclusione automatica dalla gara.
5. Il presente Patto di Integrità è allegato al contratto, dal quale è espressamente richiamato, così da costituirne parte integrante e sostanziale, vincolando le parti per tutto quanto in esso previsto sino alla sua completa esecuzione.

Art. 2 - Obbligo dell'Operatore Economico nei confronti dell'IRSM

1. Il sottoscritto Operatore Economico si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori e dipendenti a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), della Delibera del Presidente dell'IRSM del 16 dicembre 2015, n. 354 (Codice di Comportamento), nonché dalla Decreto del Commissario Straordinario n. 170/2018 del novembre 2018 (Codice Etico).
2. L'Operatore Economico è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'IRSM ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art.17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://www.irmsm.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente.
3. L'Operatore Economico si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
4. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013, al Codice di Comportamento del personale e al Codice Etico dell'IRSM, costituisce causa di esclusione dalla gara con escussione della garanzia provvisoria prestata ai fini della validità dell'offerta o di risoluzione del contratto aggiudicato ed escussione della garanzia definitiva prestata ai fini della sua corretta esecuzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il sottoscritto Operatore Economico dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.
6. Il sottoscritto Operatore Economico dichiara di non aver in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta e i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione e i requisiti tecnici del bene, servizio od opera oggetto dell'appalto.
7. Il sottoscritto Operatore Economico dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'IRSM, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'IRSM nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
8. L'Operatore Economico dichiara, altresì, di essere consapevole che in caso di falsità della dichiarazione prestata ex art. 2, comma 7, del presente Patto di Integrità, verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto con escussione della garanzia provvisoria prestata ai fini della validità dell'offerta o di risoluzione del contratto aggiudicato ed escussione della garanzia definitiva prestata ai fini della sua corretta esecuzione.

9. L'Operatore Economico, salvi e impregiudicati gli obblighi di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, si impegna a segnalare all'IRSM qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.
10. L'Operatore Economico prende atto che analogo obbligo, ex art. 2, comma 9, del presente Patto di Integrità, dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto.
11. Il sottoscritto Operatore Economico è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
12. L'Operatore Economico si impegna a comunicare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai responsabili e/o ad ogni soggetto addetto al procedimento di gara ovvero ai responsabili e/o soggetti addetti allo svolgimento della fase esecutiva del contratto nonché a segnalare eventuali relazioni di parentela, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dipendente dell'IRSM e/o degli enti fruitori del servizio.
13. Il sottoscritto Operatore Economico si impegna a rendere noti, su richiesta dell'IRSM tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.
14. Il sottoscritto Operatore Economico si impegna ad informare prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale circa il presente Patto di Integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando scrupolosamente sulla loro osservanza affinché gli impegni sopra indicati siano adempiuti da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
15. L'Operatore Economico sottoscrittore si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori, operanti all'interno del contratto a evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possono nuocere agli interessi e all'immagine dell'IRSM e dei suoi dipendenti, nonché a relazionarsi con i dipendenti dell'IRSM con rispetto, evitando alterchi, comportamenti ingiuriosi o minacciosi.
16. L'Operatore Economico si impegna, inoltre, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a non subappaltare l'esecuzione del servizio o del lavoro ad altre imprese che hanno presentato autonoma offerta nella medesima gara, in forma singola o associata, al fine di scongiurare il perseguimento di finalità elusive dei principi della concorrenza e trasparenza, consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati.
17. L'Operatore Economico sottoscrittore si impegna, infine, a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto, consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Art. 3 - Obblighi dell'IRSM

1. L'IRSM informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di Integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
2. L'IRSM si obbliga ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento Nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62), del Codice di Comportamento dell'Istituto (adottato dall'IRSM con Delibera del Presidente n. 354 del 16 dicembre 2015) nonché del Codice Etico dell'Istituto (adottato dall'IRSM con Decreto del Commissario Straordinario n. 170/2018).
3. L'IRSM formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di Integrità, nel rispetto del contraddittorio.
4. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Operatore Economico che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

Art. 4 – Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione del presente Patto di Integrità è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'Operatore Economico interessato.
2. L'IRSM informa l'Operatore Economico dell'avvio del procedimento di verifica d'ufficio mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata a/r o PEC sinteticamente motivata.
3. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire all'IRSM entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di verifica d'ufficio. Decorso quindici giorni dal ricevimento delle suddette controdeduzioni ovvero, in difetto, dalla scadenza del termine per la loro presentazione, l'IRSM si pronuncerà definitivamente in merito alla violazione riscontrata.
4. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore Economico di una sola delle prescrizioni indicate nel presente documento, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, potrà comportare oltre alla segnalazione agli organi competenti, l'applicazione, previo esaurimento del descritto procedimento di verifica, delle seguenti sanzioni:
 - l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 8% del valore del contratto e il risarcimento di eventuali danni;
 - la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'Art.1456 c.c. e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito

si fa presente che l'IRSM può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, ex Art. 121, com.2, D.Lgs. n. 104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

- segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità per l'applicazione delle sanzioni ex Artt. 80, com.12, e 213, D.Lgs. n. 50/2016.
5. L'IRSM terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente patto di integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento, ex Art. 80, com.5, D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 5 – Efficacia del Patto di Integrità e Foro Competente

1. Il contenuto del Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto, compreso l'eventuale collaudo.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di Integrità fra l'IRSM e l'Operatore Economico, e tra gli stessi Operatori Economici, sarà risolta in via esclusiva presso il Foro di Roma.

Luogo _____, data _____

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza –
Istituto Romano di San Michele
Il Presidente / Legale Rappresentante

Operatore Economico

in persona del l.r.p.t.



PUBBLICAZIONE

Decreto del Commissario Straordinario n.171 del 19.11.2018

**Si attesta che il Decreto del Commissario Straordinario n.171 del 19.11.2018
ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stato pubblicato
sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 19.11.2018**

**L'Istruttore Direttivo/Amministrativo
(Dott.ssa Antonietta Antenucci)**